

FIDENZA

Flash mob Ristoratori e baristi in piazza: «Non siamo fantasmi»

La protesta pacifica ieri davanti al Municipio: «Fateci lavorare subito e qui». Un po' di delusione: attesa una partecipazione più ampia. Massari: «Vi ringrazio»



PENTOLE SHAKER Erano una cinquantina i baristi e ristoratori riuniti per il flash mob. A loro si sono aggiunti il sindaco Massari e l'assessore Amigoni.



■ Al grido di «Non siamo fantasmi, fateci lavorare subito, qui», ieri pomeriggio sono scesi in piazza i ristoratori e i baristi fidentini, per dare vita a un flash mob e fare sentire la loro voce. Nonostante un po' di delusione per essere presenti solo in una cinquantina

o poco più, quando invece sarebbero potuti essere «molti di più», i lavoratori del settore hanno gridato forte la loro richiesta di aiuto. Ed ecco quindi in prima fila un cuoco con divisa, casacca, cappello e tanto di pentola e mestolo da battere, cuoche

con il grembiule, baristi con lo shaker e in giro molti cartelli che spuntavano. Tutti rispettosi delle norme ma compatti nella protesta hanno ritmato il loro slogan: «Fateci lavorare». «Vi ringrazio di essere qua oggi perché penso che insieme si debba far uscire un messaggio:

che Fidenza è pronta ad accogliere e a riaprire le attività garantendo la sicurezza di tutti»: così il sindaco Andrea Massari ha salutato la cinquantina di ristoratori e titolari di pubblici esercizi che si sono dati appuntamento in piazza Garibaldi per chiedere a viva voce

non una semplice riapertura delle attività, ma un piano strategico che consenta a tutti di tornare a lavorare senza più chiusure in emergenza. Una manifestazione nata dal basso, attraverso Whatsapp, e alla quale hanno partecipato volentieri non soltanto il sindaco

Andrea Massari e l'assessore al Commercio del Comune di Fidenza, Franco Amigoni, ma anche rappresentanti delle associazioni di categoria Ascom e Confesercenti.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa - ha spiegato Ernesto Monteverdi di Confesercenti, presente con Claudio Antolini - perché la situazione è ormai drammatica. Per questo motivo giovedì 22 aprile saremo in piazza a Parma per ribadire con forza questi temi». Della stessa opinione il segretario della Fipe Manuel Fava. «In questi mesi il vostro settore, dal punto di vista dell'opinione pubblica, è stato denigrato. Quando usciranno le nuove regole e saranno certe il nostro invito è a rispettarle il più possibile perché è importante che i clienti continuino ad aver fiducia nei vostri locali e tornino a frequentarli il più possibile».

«Nessuno di voi ha mai sottovalutato quello che è successo perché tutti avete toccato con mano cosa abbia comportato questa pandemia - ha concluso il sindaco Massari -. Oggi voglio ribadire quella che è la nostra richiesta: si torni a lavorare, di giorno e di sera con meno regole ma certe». Una richiesta che è stata ripresa e sottolineata anche negli interventi di alcuni ristoratori, per non fermarsi più.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Village Lupin e signora in azione: spariscono portafogli di pregio

I due finti clienti erano riusciti a nascondere in una borsa schermata otto articoli. Bloccati, arrestati e giudicati per direttissima

■ Nonostante le restrizioni in vigore anti covid, due peruviani residenti nel Torinese hanno pensato di approfittare della recente riapertura dei negozi del Fidenza Village. Dopo avere arraffato diversi portafogli per un valore di mille euro, sono stati pizzicati e arrestati per concorso in furto pluriaggravato e trattenuti nelle camere di sicurezza della Compagnia carabinieri di Fidenza a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ieri sono comparsi in tribunale: arresto convalidato e custodia in carcere. Ecco com'è

andata. Vestiti «di tutto punto», con abiti di marca, estremamente appariscenti, hanno dapprima compiuto un lungo giro di ispezione, aggirandosi fra le boutique del Village. Poi hanno scelto un negozio che vende borse e portafogli di pregio. Insospettiti subito dal loro atteggiamento, gli addetti alla sicurezza hanno iniziato a tenerli d'occhio, chiamando il numero di pronto intervento 112 per chiedere il rinforzo di una pattuglia dei carabinieri. I due peruviani, un uomo e una donna, 30 e 40 anni, si sono trattenuti all'in-



CARABINIERI Pattuglia di rinforzo agli addetti alla sicurezza.

terno della boutique per una decina di minuti, dialogando con le commesse. Quindi hanno maneggiato diversi oggetti ma, con molto mestiere, tra una chiacchiera tra loro e qualche scambio di informazioni con gli addetti alla vendita, sono riusciti a non farsi notare più di tanto e hanno lasciato il punto vendita non acquistando nulla e senza che l'allarme alle porte segnalasse qualcosa. Solo quando gli uomini della sicurezza sono entrati a chiedere se vi fossero mancanze tra gli articoli esposti, una delle addette ha notato che non c'era più un portafoglio. La coppia, quindi, è stata fermata e controllata. All'interno di una borsa nera, molto ampia, con grande sorpresa

di tutti, i carabinieri hanno rinvenuto ben otto portafogli, di varie dimensioni e colori, per un valore totale che sfiorava i mille euro. La borsa era stata sapientemente preparata per il furto, con lamine di alluminio all'interno, lamine in grado di schermare i dispositivi antitaccheggio impedendo all'allarme di suonare. La merce rubata è stata immediatamente restituita e i due soggetti accompagnati in caserma per gli approfondimenti di rito. Essendo gravati da numerosi precedenti specifici, con l'ultimo arresto per un fatto analogo risalente, per l'uomo, a meno di due mesi fa in Piemonte, visto anche il valore della refurtiva e la professionalità dei metodi utilizzati, sono stati arrestati per concorso in furto pluriaggravato e trattenuti nelle camere di sicurezza della Compagnia carabinieri di Fidenza a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Ieri la convalida dell'arresto e la custodia in carcere.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Berenini Boccone avvelenato in centro? Analisi in corso. Malvisi: «Fare attenzione»

La Polizia locale intanto ha affisso un avviso per allertare i proprietari di cani

■ Grazie a una segnalazione da parte di alcuni cittadini la Polizia locale di Fidenza è intervenuta in via Berenini, in pieno centro storico, dove è stato ritrovato un boccone sospetto di cibo per animali. «Al momento - ha spiegato il comandante della Polizia locale, Stefano Ante - non vi sono

prove che si tratti di cibo avvelenato e per questo motivo il materiale prelevato è stato inviato a un laboratorio per le analisi del caso. Qualora dovesse rivelarsi effettivamente pericoloso scatterà immediatamente una denuncia a cui cercheremo ovviamente di dare un nome e un cognome».



IL CARTELLO La Polizia locale ha affisso un cartello nella centralissima via Berenini, quasi allo sbocco sulla piazza: lì è stato trovato un boccone sospetto. Analisi in corso.

«Il rispetto per l'ambiente e per la nostra comunità passa anche dalla capacità di tutelare i nostri amici a quattro zampe, motivo per cui francamente mi auguro che sia tutto un malinteso», ha dichiarato il vicesindaco Davide Malvisi. «Diversamente dovremmo prendere atto del fatto che qualcuno si diverte a spargere bocconi avvelenati in pieno centro storico, mettendo a ri-

schio in modo irresponsabile non solo la salute degli animali». In attesa dei risultati delle analisi la Polizia Locale ha affisso un avviso nelle immediate vicinanze del luogo in cui è stato trovato il cibo e, qualora si dovesse procedere con una denuncia, invita chiunque possa aver visto qualcosa a segnalarlo al comando di Polizia locale telefonando allo 0524-205011. Intanto, in attesa dei risultati, i possessori di animali sono invitati a prestare la massima attenzione. Inutile dire che il cartello posto nella centralissima via commerciale ha destato non poche preoccupazioni.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA